

*Ss. Marta, Maria e Lazzaro (memoria)*

**GIOVEDÌ 29 LUGLIO**

XVII settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### **Inno** (CFC)

*Sia lode a Te,  
o Padre d'eternità,  
che dei tuoi figli scruti il ritorno,  
per rivestirli del perdono  
nella casa della tua gioia.*

*Amando il Figlio  
tutto l'universo hai creato  
per affidargli  
questa sola vocazione:  
annunciare lo splendore  
del tuo volto.*

*Viviamo in Te,  
o Soffio di carità,  
sorgente viva nei nostri cuori,  
acqua che mormora incessante:  
«Vieni verso il Padre  
che ti attende!».*

*Sei trasparenza di un amore  
che sostiene il cosmo,  
in noi presenza  
della Pasqua del Signore,  
grido che anela sempre  
al suo ritorno!*

### **Salmo** CF. SAL 28 (29)

La voce del Signore  
schianta i cedri,  
schianta il Signore  
i cedri del Libano.  
Fa balzare come un vitello  
il Libano, e il monte Sirion  
come un giovane bufalo.

La voce del Signore  
saetta fiamme di fuoco,  
la voce del Signore

scuote il deserto,  
scuote il Signore  
il deserto di Kades.

La voce del Signore  
provoca le doglie alle cervice  
e affretta il parto delle capre.  
Nel suo tempio tutti dicono:  
«Gloria!».

Il Signore è seduto  
sull'oceano del cielo,  
il Signore siede re per sempre.  
Il Signore darà potenza  
al suo popolo,  
il Signore benedirà  
il suo popolo con la pace.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi (1Gv 4,12).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Donaci di amare e di servire**

- Come Marta, aiutaci a essere servizievoli.
- Come Maria donaci di essere capaci di ascolto.
- Come Lazzaro rendici tuoi amici.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO cf. Lc 10,38

Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò nella sua casa.

### COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, il tuo Figlio ha accettato l'ospitalità nella casa di santa Marta: per sua intercessione concedi a noi di servire fedelmente Cristo nei fratelli, per essere accolti da te nella dimora del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA 1Gv 4,7-16

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

<sup>7</sup>Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio.

<sup>8</sup>Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

<sup>9</sup>In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui.

<sup>10</sup>In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

<sup>11</sup>Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. <sup>12</sup>Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. <sup>13</sup>In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito.

<sup>14</sup>E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. <sup>15</sup>Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio. <sup>16</sup>E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 33 (34)

**Rit. Gustate e vedete com'è buono il Signore.**

<sup>2</sup>Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.

<sup>3</sup>Io mi glorio nel Signore:  
i poveri ascoltino e si rallegriano. **Rit.**

<sup>4</sup>Magnificate con me il Signore,  
esaltiamo insieme il suo nome.

<sup>5</sup>Ho cercato il Signore: mi ha risposto  
e da ogni mia paura mi ha liberato. **Rit.**

Guardate a lui e sarete raggianti,  
i vostri volti non dovranno arrossire.

<sup>7</sup>Questo povero grida e il Signore lo ascolta,  
lo salva da tutte le sue angosce. **Rit.**

<sup>8</sup>L'angelo del Signore si accampa  
attorno a quelli che lo temono, e li libera.

<sup>9</sup>Gustate e vedete com'è buono il Signore;  
beato l'uomo che in lui si rifugia. **Rit.**

<sup>10</sup>Temete il Signore, suoi santi:  
nulla manca a coloro che lo temono.

<sup>11</sup>I leoni sono miseri e affamati,  
ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** cf. Gv 8,12

**Alleluia, alleluia.**

Io sono la luce del mondo, dice il Signore;  
chi segue me, avrà la luce della vita.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Gv 11,19-27

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, <sup>19</sup>molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. <sup>20</sup>Marta dunque, come udi che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava se-

duta in casa. <sup>21</sup>Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! <sup>22</sup>Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà».

<sup>23</sup>Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». <sup>24</sup>Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno».

<sup>25</sup>Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; <sup>26</sup>chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». <sup>27</sup>Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». – *Parola del Signore.*

*oppure:* Lc 10,38-42

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, <sup>38</sup>mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

<sup>39</sup>Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. <sup>40</sup>Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». <sup>41</sup>Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, <sup>42</sup>ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta». – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

O Signore, proclamando le meraviglie che hai operato in santa Marta, umilmente ti preghiamo: come ti fu gradita la sua premurosa dedizione d'amore, così ti sia accetto il nostro servizio sacerdotale. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** cf. Gv 11,27

Disse Marta a Gesù «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente, colui che viene nel mondo».

## **DOPO LA COMUNIONE**

La comunione al Corpo e al Sangue del tuo Figlio unigenito ci liberi, o Signore, dagli affanni delle cose che passano, perché, sull'esempio di santa Marta, progrediamo sulla terra in un sincero amore per te e godiamo senza fine della tua visione nel cielo. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Sorella**

Per la festa dei santi amici del Signore Marta, Maria e Lazzaro, la liturgia ci offre la possibilità di scegliere tra due testi evangelici per farci accompagnare e guidare. Un passo del lungo capitolo di Giovanni in cui il Signore Gesù richiama dalla morte l'amico Lazzaro,

oppure il testo lucano altrettanto famoso della tensione di Marta con Maria circa l'attitudine più adeguata per accogliere il Signore nella propria casa. In ambedue i vangeli, Marta viene presentata sulla scena a partire dalla sua relazione con un «fratello» (Gv 11,21) e una «sorella» (Lc 10,39). Sia che si tratti del fratello Lazzaro che della sorella Maria, Marta sembra essere una donna interamente aperta e dedita alla relazione con gli altri in un'attitudine non solo di cura e di protezione, ma pure di direzione. Tra Marta e il Signore Gesù sembra vi sia un'intesa profonda. Proprio questa intesa permette all'uno e all'altra di essere interamente veri nella relazione, senza timore alcuno di manifestarsi e persino di entrare in conflitto. Marta non ha paura di lamentarsi: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti» (Lc 10,40). E Gesù non si lascia intimidire, ma risponde a tono: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma...» (10,41). Persino davanti alla tomba ancora fresca di Lazzaro, Marta non ha peli sulla lingua: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!» (Gv 11,21). Gesù, nonostante la profonda commozione fino alle lacrime, non si sposta di un solo centimetro: «Io sono la risurrezione e la vita» (11,25). Potremmo dire che Marta, sorella di Lazzaro e di Maria, si rivela essere sorella di Cristo attraverso questa sua capacità di mettersi quasi «alla pari» in una discepolanza non servile e adorante, ma intima e fattiva. La parola dell'apostolo Giovanni risuona come l'indicazione di una modalità di relazione in cui credere e da coltivare giorno

dopo giorno: «Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito» (1Gv 4,12-13). La ricerca del volto di Dio e il desiderio di conoscere il suo mistero fanno tutt'uno con la nostra volontà di vivere relazioni frontali, in cui il conflitto invece di impoverire arricchisce e approfondisce la fraternità nella forma più raffinata, per così dire, della sorellanza. Ciò che era mancato tra l'uomo e la donna nel momento in cui il serpente si intromise nella loro relazione fino a minarne la fiducia, lo troviamo attivo tra Gesù e Marta. Ciò che fu disatteso nella relazione tra Caino e Abele in termini di capacità di confronto e di scontro, viene vissuto con semplice immediatezza tra Gesù e Marta. Possiamo dunque imparare da Lazzaro a essere discepoli abbandonati, da Maria a essere discepoli adoranti, ma da Marta possiamo imparare a essere discepoli sfrontati senza, per questo, essere meno capaci di ascolto e di conversione, fino a professare la nostra fede pasquale: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo» (Gv 11,27).

*Signore Gesù, come ringraziarti per averci resi non solo figli del Padre, ma di darci la gioia di poterci relazionare con te in modo fraterno, intimo e amicale. Possa la nostra discepolanza essere sempre più un luogo di autentica relazione con te e un intimo laboratorio di universale fraternità.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici e anglicani**

Marta, Maria e Lazzaro, amici e ospiti del Signore.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo martire Callinico e della santa martire Teodota di Nicea e i suoi tre figli (III-IV sec.).

### **Luterani**

Olaf il Santo, re di Norvegia (1030).